

| ATTUALITÀ | Auto e Moto d'Epoca

Per fortuna che Padova c'è

Con la cancellazione del Motor Show di Bologna, e in un panorama nazionale dove le tante rassegne fieristiche stentano a prendere il volo, l'appuntamento di fine ottobre rimane una piacevole certezza
Presenza delle Case appena inferiore al 2017, ma eccellente la risposta del pubblico

TESTO E FOTO DI MICHELE DI MAURO

Ad "Auto e Moto d'Epoca" c'è l'Italia motoristica che conta, e c'è anche tanto estero. Ci sono i grandi club, i grandi eventi, i grandi commercianti, e proprio la compravendita di veicoli registra, come sempre, la maggior parte delle presenze straniere, sia tra gli stand (bene) sia tra gli acquirenti (male): anche quest'anno, purtroppo, tante bellissime "targhe nere" hanno imboccato la strada verso la frontiera.

E poi ci sono le Case costruttrici (in effetti quest'anno qualcuna in meno) le quali, rimaste fuori la porta dei saloni automobilistici, in Italia ormai praticamente scomparsi, rientrano dalla finestra dei saloni per auto storiche, giocandosi la sempre attraente carta dell'abbinamento classico/nuovo, ultimo tentativo di far leva sulla passione e vendere prodotti che, salvo casi eccezionali, di appassionante hanno ben poco.

Last but not least, gli enti: sottotono la presenza di ASI, animato da una palpabile tensione da campagna elettorale, mitigata dalla presenza, forse un po' invadente, del partner AGIP Novecento, che ha

tenuto banco sia nel calendario delle conferenze sia sulla superficie espositiva, dove ha riallestito la bella stazione di servizio vintage dello scorso anno.

30 anni senza il Drake

Chi non ha badato a spese, non soltanto metaforicamente, è invece ACI Storico, col consueto smisurato spazio equamente distribuito tra area espositiva, quest'anno denominata "Rally Experience" e allestita con ben 16 meravigliose vetture da Rally, Vip hospitality e area conferenze, dove si sono alternati ospiti di primissimo piano. L'apice lo si è raggiunto col ricordo di Enzo Ferrari a 30 anni dalla morte: sul palco, assieme al presidente Sticchi Damiani, il Drake ha rivissuto per un paio d'ore nelle parole del figlio Piero, dei giornalisti Pino Allievi, firma storica della "Gazzetta" e Antonio Ghini, per vent'anni alla comunicazione Ferrari, e poi del collega e amico Giancarlo Minardi e dei mitici Andrea De Adamich e Arturo Merzario. Un bel momento di storia dell'automobilismo.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



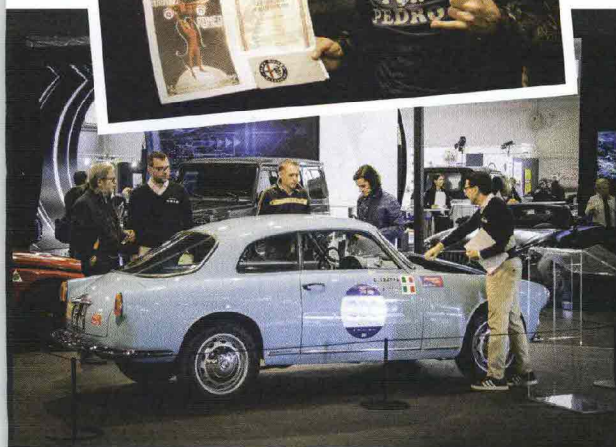
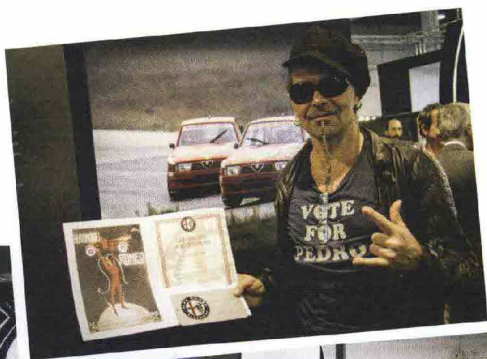
Automobilismo
D'EPOCA

CONTINUATION

Nel senso che continua a farsi notare e a far parlare di sé la bellissima Aston Martin DB4 GT "Continuation", prodotta in 25 esemplari direttamente dalla casa madre e destinata ad altrettanti facoltosi piloti. Non avrà storia sportiva né patina del tempo, ma è davvero spettacolare. Era esposta allo stand della Borrani.

BUONI AFFARI

Sala gremita per la seconda edizione di "The Padua Auction", l'asta tenuta da Bonhams all'interno di Fiera di Padova (a destra). Al di là della buona percentuale di lotti venduti e dei commenti entusiastici degli organizzatori, si sono fatti notare i risultati sotto stima dei pezzi più pregiati, tra cui la Jaguar XK 140 SE che fu di Anita Ekberg.



NON SOLO HERITAGE

Sempre d'impatto l'allestimento di FCA Heritage, quest'anno a forte presenza Alfa Romeo: affianco alla 75 ex-Larini, la Giulietta Sprint di Piero Pelù (sopra), col quale il cantante ha disputato la Mille Miglia di quest'anno e della quale, a Padova, ha ritirato la certificazione Alfa Romeo Classiche (più sopra). Nella pagina a lato, l'imponente ed evocativa Fiat S61, autentico mostro da oltre 10 litri di cilindrata (la sua storia è pubblicata su *Automobilismo d'epoca* fascicolo di aprile 2017) e, qui sopra a destra, uno scorcio dello stand RIAR.





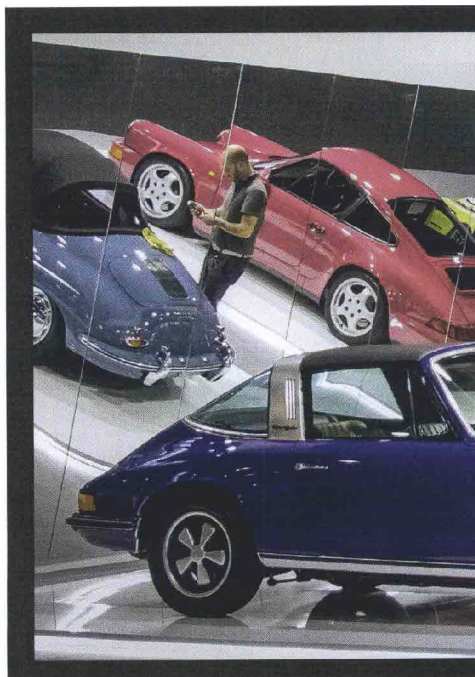
A TUTTO ACI
Sopra e a sinistra, due scorci della suggestiva galleria allestita da ACI con le più belle vetture da rally dai tempi del mitico Gruppo B ad oggi. A lato, un momento della toccante conferenza organizzata per ricordare Enzo Ferrari a 30 anni dalla scomparsa. Tra gli ospiti anche il figlio Piero, notoriamente poco amante della ribalta.



LA "VOLPE" E LA MOTO

A sinistra e sotto, due scorci dello stand ASI: un momento della conferenza di presentazione del volume di Valerio Moretti sulla carriera motociclistica di Piero Taruffi, alla presenza della figlia Prisca, e una bella Aston Martin DB4 esposta

nella ricostruzione di una stazione di servizio d'epoca che, come l'anno scorso, testimoniava della presenza di Eni.





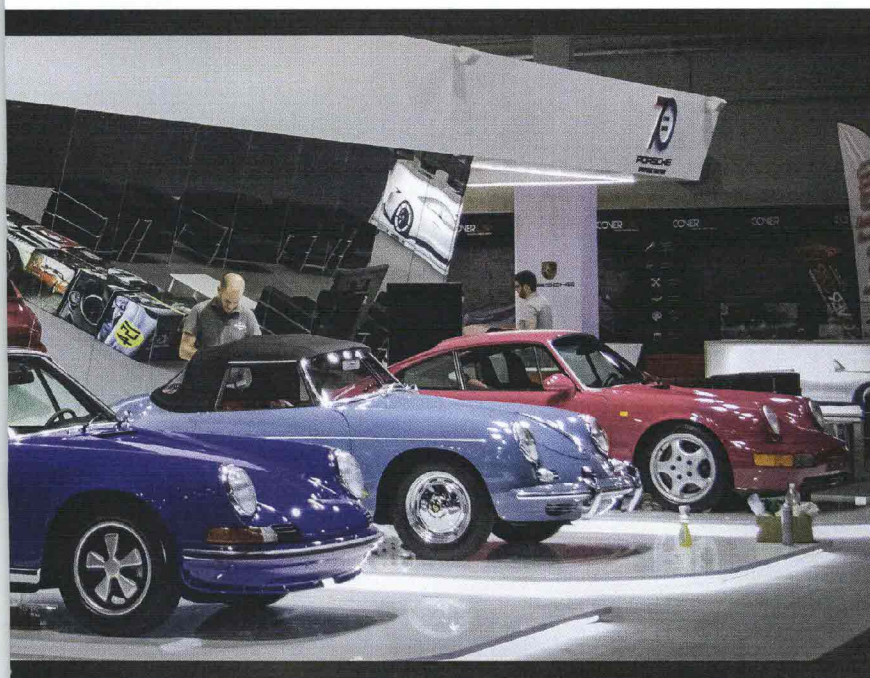
PSA SENZA MODERNE

Sopra, i due stand attigui di Citroën (a sinistra) e Peugeot, presenti entrambi in maniera sobria, soltanto coi registri storici ufficiali Aventure Peugeot e Citroën Heritage, senza proporre modelli di automobili moderne. Per entrambi, la celebrazione di due cinquantennali: rispettivamente quello della spiaggia Mehari (a sinistra) e della berlina 504 (a destra), con l'esemplare che vinse il Safari Rally del 1975.



SPAZIO ALLE MODELLE

Impressionante lo stand Volvo di quest'anno: enorme, suggestivo, con tantissimo spazio aperto e belle auto storiche sul piedistallo, accompagnate da modelle in abbigliamento coordinato. Presenti le nuove V60 e V90, ma con discrezione. A sinistra, la "zona" dedicata alla P1800 ES; a destra la P220 Amazon Estate del 1962 che rappresentava il tema delle grandi station wagon della Casa svedese.



RIFLESSI E PREMI

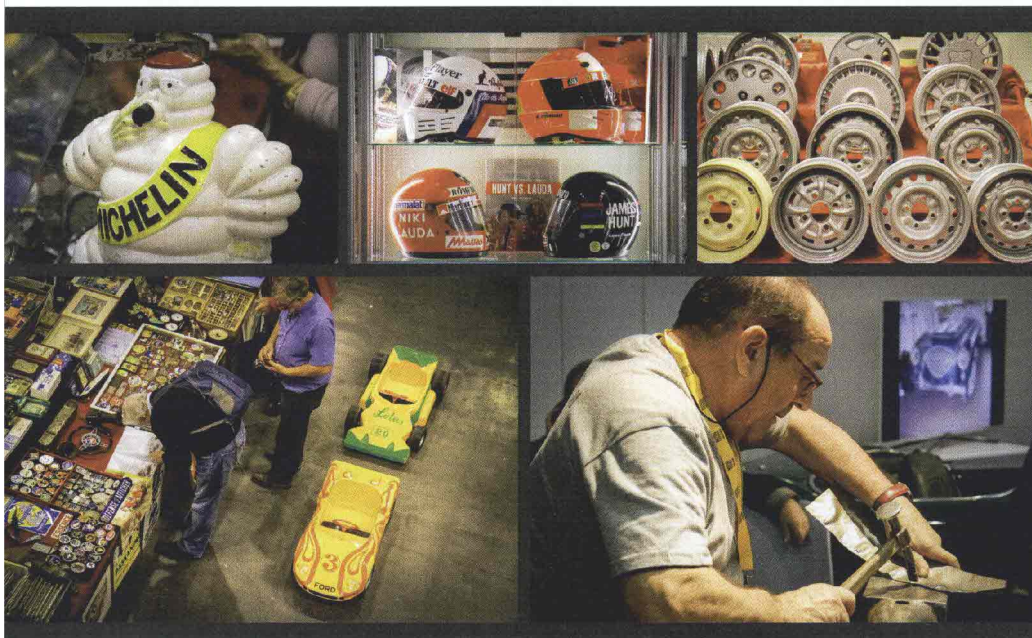
Insolito lo stand "bifronte" di Porsche, che a Padova gioca in casa e che prosegue nel solco dei festeggiamenti per il settantennale del marchio. Su uno dei due lati sono state svelate ed esposte le tre vetture finaliste del concorso che la Casa tedesca indice tra i suoi centri di restauro nazionali; al primo posto la vistosa 964 Carrera RS curata dal Centro Porsche Torino (sotto, il responsabile della concessionaria torinese premiato dal direttore generale di Porsche Italia, Pietro Innocenti).





IL TRIDENTE DI MOSS

Sempre molto raffinato lo stand Maserati, che quest'anno, tra le altre, ospitava la famosa e variopinta Tipo 420/M/58 Eldorado che 60 anni fa gareggiò a Monza con Stirling Moss. A farle compagnia, una squillante Merak in giallo e una raffinata Khamsin, modello di cui *Automobilismo d'Epoca* ha parlato ampiamente sul numero scorso.



SCUOLA DI BATTILASTRA

A Padova l'offerta di accessori e ricambi è vastissima, e occupa per intero i padiglioni 7 e 8. Dai fondi di magazzino ai memorabilia, alle parti riprodotte ai cinesi, ce n'è davvero per tutti i gusti. Non è mancata la CNA di Padova, con un esperto battilastro impegnato tutto il tempo in dimostrazioni pratiche con tanto di lamiera, incudine e martello.

PREPARATORI IN GALLERIA

La galleria 7-8, ribattezzata per l'occasione "automotive", è stata dedicata quest'anno a preparatori e specialisti del restauro e delle attrezzature, dagli additivi per i carburanti ai produttori di carrelli per auto da corsa, debitamente allestiti con un paio di belle monoposto vintage. Nella foto a fianco, lo spazio della Lavazza, la ditta di elaborazioni del mitico preparatore, specializzata in bicilindrici Fiat pompatissimi (fino a 80 Cv!)





Automobilismo
D'EPOCA

NON TOCCARE

Affascinante questa Lancia Augusta del 1934, che gareggiò alla Mille Miglia del 1937 con l'equipaggio Renzi-Danese. I numeri di gara dipinti ci sono ancora, chissà se anche la polvere è la stessa dell'epoca... Suggestivo, sotto, lo stand allestito dal Triumph TR Roman Club, in cui si è riprodotto un classico garage anglosassone.



CORSE E CINEMA

Mondi estremamente distanti convivono nei padiglioni di Padova: a sinistra, la strepitosa Ferrari Berlinetta Mille Miglia esposta dal Camet; a destra, una replica fedele dell'Alfasud col quale un timido e poco loquace Carlo Verdone rientrava dalla Germania per votare nel celebre film "Bianco Rosso e Verdone".





PISTA E MONTAGNA

A sinistra, l'affascinante e cattivissima McLaren M1C che l'importatore italiano ha esposto accanto alla nuova 570 S Spider (vista su *Automobilismo d'epoca* febbraio 2011); sotto, a sinistra, uno dei tanti cartelli "venduto" apparsi sui parabrezza già dalle prime ore del giovedì, premiando le vetture dai prezzi più ragionevoli o quelle dalla qualità davvero alta. A destra, la bella Porsche 356 coupé esposta nello stand di Winterace.



MITI CONSIGLI

Auto e Moto d'Epoca a Padova è considerato da molti l'ultima occasione dell'anno per tirare le somme sull'andamento del mercato nazionale. Fortunatamente alcune bizzarrie viste negli anni passati paiono essere dimenticate; qualche commerciante ancora non se n'è accorto, e ha esposto cifre senza senso, puntualmente snobbate dal pubblico. Molti paiono invece aver capito che la bolla è scoppiata, e che oggi si vende se c'è la sostanza: restauri ben fatti e vetture conservate con cura, proposte a prezzi misurati. Sotto, lo stand di Shelby Motor Company, con tre belle Cobra e una scintillante e americanissima roulotte Airstream. A destra, il ricchissimo (in tutti i sensi) spazio occupato da Ruote da Sogno che proponeva tra le altre questa bellissima Fiat Abarth 1000 SP.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.